AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28653/2023 del 12-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Provincia di Taranto
5 Settore
Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

OPR Wind 3 s.r.l.
oprwind3@pec.it

Oggetto: Istanza ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto di un parco eolico denominato "Ginosa" della potenza complessiva di 30 MW da realizzare nel Comune di Ginosa (TA) ed opere connesse ricadenti anche nel Comune di Ginosa (TA). Consegna corretta formulazione integrazioni per Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale [AC 443-23] Rif. Vs nota pec del 27/07/2023 /Prot. ADAM n. 22027 del 27/07/2023

Con riferimento alla Vs nota pec del 27/07/2023, acquisita con ns prot. n. 22027 del 27/07/2023 con la quale in risposta a ns parere negativo prot. n. 7114 del 08/03/2023 veniva trasmesso lo studio di compatibilità idrologico-idraulica richiesto più volte nell'ambito del precedente procedimento e mai trasmesso, relativamente agli aerogeneratori WTG04 e WTG05, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un campo eolico nel territorio di Ginosa in contrada Buonsanti composto da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, connessi mediante un cavidotto MT di lunghezza 14,8 km alla sottostazione utente e da questa mediante un cavidotto AT di

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28653/2023 del 12-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

lunghezza 60 mt alla RTN, oltre a nuova viabilità per 2,3 km, piazzole di montaggio e a tutte le opere accessorie.

Riguardo agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e in particolare al PAI, si rileva per gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 una interferenza con aree R2 del PAI frane ex Basilicata; mentre riguardo il rischio idraulico le pale WTG4 e WTG5 sono prossime a reticoli idrografici segnati su carta IGM 1:25.000; infine si registrano interferenze tra il cavidotto di vettoriamento e perimetri AP, MP, BP.

Al riguardo si comunica che sono valide le tutele previste dall'art. 18 delle NTA del PAI ex Basilicata, la necessità di approfondire il quadro conoscitivo relativo ai reticoli idrografici di cui in premessa, non essendo state perimetrate le relative fasce di pertinenza (denominazione attribuita dal PAI alluvioni ex Basilicata alle aree inondabili per tempo di ritorno 30-200-500 anni); gli artt. 7, 8 e 9 del PAI ex Puglia.

Dalla verifica degli elaborati scritto grafici fin qui presentati si rileva come riguardo la parte idraulica degli approfondimenti richiesti è stato presentato uno studio che relativamente all'aerogeneratore WTG05 elabora un modello con il codice HEC RAS sulla base del DTM regionale, determinando l'esternalità della installazione dalle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni. Per l'aerogeneratore WTG04 vengono effettuate delle comparazioni tra le ortofoto risalenti a varie annualità concludendo sulla assenza di linee di impluvio, senza elaborare alcun modello idraulico.

Infine riguardo alle verifiche di stabilità non è stato presentato un quadro conoscitivo più aggiornato rispetto a quello originario che si basa su dati di letteratura piuttosto che su prove sperimentali sito-specifiche.

Sulla base delle elaborazioni fin qui condotte si ritiene di poter concludere il presente procedimento alle condizioni di seguito riportate:

1. In fase esecutiva sia dettagliato il modello geologico geotecnico del sedime di ciascun aerogeneratore ed in particolare del WTG01 e WTG02, procedendo ad una serie di indagini dirette e indirette sito-specifiche volte a definire il corretto modello geologico-geotecnico ed i valori geomeccanici da inserire nelle verifiche di stabilità - che andranno opportunamente riviste - oltre che per adottare il tipo di fondazione più adatta al contesto. Tale approfondimento non dovrà essere trasmesso alla scrivente in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive di dettaglio.
2. Riguardo la verifica idraulica dell'aerogeneratore WT04 si proceda con un modello HEC RAS alla stregua del WTG05 per determinare con esattezza matematica e non visiva la presenza e l'entità dei deflussi: tale approfondimento non dovrà essere trasmesso alla scrivente per le ragioni di cui al punto precedente;
3. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
4. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
5. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
6. La viabilità di accesso sia eseguita utilizzando materiali drenanti, mantenendo i valori di permeabilità e la morfologia naturale del terreno;
7. Venga utilizzata la tecnica TOC per il superamento delle interferenze tra cavidotto e reticolo idrografico, posizionando le vasche di ingresso e di uscita al di fuori delle aree inondabili con

tempo di ritorno 200 anni, laddove tecnicamente possibile, ovvero assicurando con sistemi alternativi un livello di sicurezza equivalente, ad una profondità congrua riguardo le azioni idrodinamiche della corrente.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali
Arch. Alessandro Cantatore

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28653/2023 del 12-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento